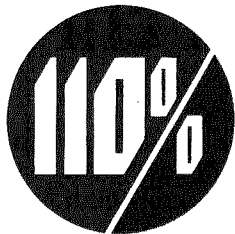


GL 0DUWHG u DJRVWR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Il Sole 24 Ore	24/08/2021	<i>STOP ALLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, SUPERBONUS 110% SENZA LIMITI DI ETA' (L.De Stefani)</i>	3
Rubrica Rischio sismico e idrogeologico				
1	Corriere della Sera	24/08/2021	<i>AMATRICE 5 ANNI DOPO "E' LA NOSTRA RINASCITA" (V.Piccolillo)</i>	5
26	Italia Oggi	24/08/2021	<i>SISMA, ACCELERA LA RICOSTRUZIONE (F.Cerisano)</i>	7
Rubrica Ambiente				
23	Il Sole 24 Ore	24/08/2021	<i>AMBIENTE, GIA' OPERATIVE LE NORME SULLA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI</i>	8
Rubrica Professionisti				
1+27	Italia Oggi	24/08/2021	<i>PROFESSIONISTI CON L'ESONERO (D.Cirioli)</i>	9
Rubrica Fisco				
1	Il Sole 24 Ore	24/08/2021	<i>AUTONOMI, CORSA AI TAGLI DEI CONTRIBUTI (L.Pegorin)</i>	10
1	Italia Oggi	24/08/2021	<i>LA CESSIONE DILATA I CONTROLLI (D.Liburdi/M.Sironi)</i>	12
Rubrica Pubblica Amministrazione				
1	Il Sole 24 Ore	24/08/2021	<i>AL VIA CONCORSI VELOCI PER 35MILA POSTI (G.Trovati)</i>	13
1	Il Sole 24 Ore	24/08/2021	<i>TUTTE LE REGOLE DEL RECLUTAMENTO (T.Grandelli/M.Zamberlan)</i>	17
3	Il Sole 24 Ore	24/08/2021	<i>PORTALE UNICO, A FERRAGOSTO PRIME 26MILA CANDIDATURE (G.Tr.)</i>	20

Svolta del Fisco
Stop alle barriere architettoniche, superbonus 110% senza limiti di età



De Stefani e Maiandi
— a pag. 24

Barriere architettoniche, il 110% spetta anche se non ci sono disabili

Intervento trainato. Il chiarimento dell'agenzia delle Entrate e del ministero dell'Economia arriva in una risposta in Parlamento. L'agevolazione spetta per i lavori di super ecobonus e super sismabonus

Luca De Stefani

Per beneficiare del superbonus del 110% per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, trainati alternativamente dal super ecobonus o dal super sismabonus, non è necessaria la presenza nel condominio o nella singola unità immobiliare di persone di età superiore a 65 anni. La conferma è contenuta nella risposta delle Entrate 455 all'interpello di un contribuente. Le Entrate, pertanto, confermano, anche per gli interventi trainati dal super sismabonus, la posizione contenuta nella risposta all'interrogazione parlamentare 29 aprile 2021, n. 5-05839, relativa agli interventi trainati dal super ecobonus, risolvendo le perplessità contenute nelle "Note di lettura" al decreto semplificazioni 2021 (pagina 70). Queste denunciavano la riproposizione anche per l'eliminazione delle barriere architettoniche trainate dal super sismabonus l'infelice formulazione normativa che aveva interessato quelle trainate dal super ecobonus. In ogni caso l'affermazione «anche ove effettuati in favore di persone di età superiore a sessantacinque anni» non pone limiti ai lavori fatti da persone con età inferiore.

Dal 1° gennaio 2021, anche gli interventi indicati nell'articolo 16-bis, comma 1, lettera e), del Tuir, tra i quali rientrano quelli «finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche», possono essere agevolati con il super

ecobonus del 110%, come interventi trainati, se eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi «trainanti» dell'ecobonus. La detrazione del 110% si applica, dal 1° giugno 2021, anche se questi interventi sono eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi del super sismabonus al 110% (anche super sismabonus acquisti). In entrambi i casi, per essere agevolati, questi interventi devono presentare le caratteristiche tecniche previste dal decreto del ministero dei Lavori Pubblici 236/89.

Il limite dei 65 anni

Sia la norma che consente il traino grazie al super ecobonus che quella che lo consente grazie al super sismabonus prevedono che l'estensione a questi interventi spetti «anche ove effettuati in favore di persone di età superiore a sessantacinque anni» (articolo 119, commi 2 e 4 del Dl 34/2020). Con una precisazione, però:

- non introduce una condizione soggettiva dei contribuenti agevolati al 110%;
- non condiziona il superbonus alla presenza di un condomino o di un inquilino con disabilità o di età superiore a sessantacinque anni.

Ciò, in sintonia con la detrazione ordinaria del 50% per gli interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche, la quale spetta anche se gli interventi vengono effettuati «in assenza di disabili nell'unità immobiliare o nell'edificio oggetto di lavori» (circolare 8 luglio 2020, n. 19/E).

La conferma di questa interpretazione, applicabile anche ai fini del superbonus del 110%, è contenuta anche:

- nella risposta all'interrogazione parlamentare 29 aprile 2021, n. 5-05839, per la quale è «irrelevante, ai fini dell'applicazione del beneficio», la presenza nell'edificio di «persone di età superiore a sessantacinque anni»;
- sempre nella risposta n. 455/2021, secondo la quale l'estensione interpretazione alla detrazione del 110% deriva dal fatto che l'articolo 119, comma 2, del Dl 34/2020, richiama esplicitamente gli interventi di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettera e), del Tuir. Pertanto, tutti i condòmini e «non solo» quelli di età superiore ai 65 anni possono usufruire della detrazione per i lavori.

Il limite di spesa

Secondo la risposta n. 455/2021 la detrazione del 110% per gli interventi indicati nell'articolo 16-bis, comma 1, lettera e), del Tuir deve essere calcolata su un ammontare massimo di spesa pari a 96 mila euro per le spese sostenute nel 2021 e di 48 mila per quelle del 2022, salvo future proroghe; pertanto, la detrazione massima è di 105.600 euro per il 2021 e di 52.800 euro per il 2022 (si veda l'articolo 119, comma 10-bis, del Dl 34/2020, per i limiti di spesa di Onlus, Odve e Aps). Non dovrebbe trattarsi di un nuovo plafond di spesa rispetto a quello dell'articolo 16-bis del Tuir, anche se sarebbe auspicabile una conferma.

RIPRODUZIONE RISERVATA



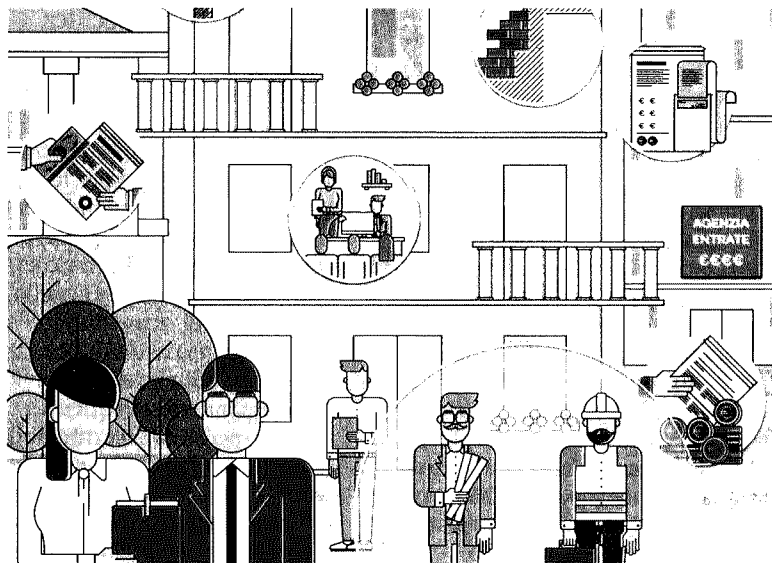
L'APPUNTAMENTO

Proseguono gli approfondimenti che due volte alla settimana (il martedì e il venerdì) saranno dedicati ad analizzare casi concreti legati al superbonus

NT+FISCO

Speciale 110%: tutti gli ultimi chiarimenti del fisco

Le novità in materia di superbonus ntplusfisco.ilssole24ore.com



Il Sole 24 ORE

Al via concorsi veloci per 35mila posti

50.000 Autonomi, corsi ai tagli dei contributi

4.000

Care affari a facilità di voto

Barriere architettoniche, il 110% spetta anche se non ci sono disabili

EDUCAZIONE CIVICA CON IL QUOTIDIANO IN CLASSE. TUTTA UN'ALTRA STORIA.

IL TERREMOTO DEL 24 AGOSTO 2016

Amatrice 5 anni dopo «È la nostra rinascita»

di Virginia Piccolillo

Cinquemila cantieri aperti per costruire 13 mila case. Altri 5 mila edifici completati che ospiteranno 12 mila famiglie. Negli ultimi sei mesi firmati 3.300 decreti di approvazione per nuovi lavori. È tutta nei numeri la speranza di rinascita di Amatrice, rasa al suolo nel devastante terremoto nel Centro Italia del 2016, che solo in città ha provocato 235 morti su un totale di 300. «Si incomincia a vedere qualcosa», sussurrano i cittadini. «Abbiamo ritmi incessanti», dice Giovanni Legnini, commissario alla ricostruzione.

a pagina 21

CINQUE ANNI DAL TERREMOTO Amatrice e i suoi 200 cantieri

I lavori sono stati approvati, ora servono ditte e tecnici
Legnini: «Non siamo più all'inizio». Oggi la visita di Draghi

DALLA NOSTRA INVIATA

AMATRICE Cinque anni fa le scosse, i crolli, i morti. Poi anni di promesse e macerie. Oggi, al suo arrivo ad Amatrice, il presidente del Consiglio Mario Draghi troverà un quadro molto diverso.

«S'incomincia a vedere qualcosa», dicono sottovoce, quasi a non voler rompere l'incantesimo, i cittadini ancora nelle casette e i familiari giunti per la veglia notturna e, alle 11, la messa presieduta dal vescovo di Rieti Domenico Pompili per commemorare le vittime. Una delegazione sarà ricevuta da Draghi e dal commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini per chiedere di risarcire, oltre alle pietre, le vite perse nel sisma.

«Certo la spianata della distruzione c'è ancora. E molto è ancora da fare. Ma ci sono 200

cantieri aperti. Opere importanti, come l'ospedale e l'Istituto alberghiero, avviate. Si realizzerà a breve un grande tunnel per i sottoservizi. E c'è lo strumento: il piano straordinario di ricostruzione, che consente procedure in deroga più spedite. Non siamo più all'inizio», spiega Legnini, artefice dal suo arrivo, un anno e mezzo fa, di un poderoso disboscamento della selva di procedure burocratiche che paralizzava la ricostruzione.

I risultati si vedono. Nell'intero cratere sono 5 mila i cantieri aperti, per 13 mila abitazioni. Altri 5 mila edifici sono stati ultimati per 12 mila unità residenziali completate. Le domande presentate sono più di 20 mila. Oltre 10 mila sono i decreti di concessione del contributo emanati, dei quali la metà nell'ultimo anno, con ritmo via via in aumento. E sono 3.300 i de-

creti di approvazione dei primi sei mesi del 2021, durante i quali sono stati completati 1.100 cantieri.

«Un ritmo tenuto grazie a un forte gioco di squadra e a persone competenti» ha evidenziato Legnini. «Ma che va mantenuto se vogliamo raggiungere l'obiettivo ambizioso di una ricostruzione che non sia solo edilizia, ma anche economica e sociale, che potrà contare anche su 1 miliardo e 700 milioni del Pnrr».

Ma i problemi, avverte, ci sono ancora. Il primo riguarda la capacità di attuare i lavori approvati. E per questo, oltre a esortare i sindaci a darsi da fare anche per le frazioni dei borghi, Legnini ha lanciato un invito a tecnici e imprese: «Venite a lavorare nel centro Italia».

Poi c'è un altro allarme. Il grande flusso di denaro post-sisma si accompagna all'arrivo delle mafie. «Deve essere una

preoccupazione costante», ha detto il commissario, che ha affidato la struttura dei controlli preventivi all'ex procuratore dell'Aquila Fausto Cardella. «Siamo partiti dall'obbligo di segnare la presenza di chiunque sia nel cantiere. Ma faremo di tutto per evitare delinquenti e criminali», ha promesso Legnini. E rispondendo alle preoccupazioni ingenerate dall'abolizione della norma che vietava la compravendita, nei primi due anni, di abitazioni ammesse al contributo di finanziamento, per evitare la tentazione di alcuni, soprattutto gli anziani, di cedere la casa in attesa di ristrutturazione in cambio di soldi (il famoso pochi, maledetti e subito): «Rimettere quel vincolo, tolto nel 2019, spetta al Parlamento, ma, sia chiaro — ha scandito — io sarei d'accordo».

V. Pic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

159329



La scheda



● Giovanni Legnini (foto), 62 anni, commissario alla ricostruzione post sisma, accoglierà oggi il premier Draghi in visita ad Amatrice

● Legnini si dice soddisfatto dell'accelerazione nella ricostruzione, grazie anche al piano straordinario «che consente procedure in deroga»

Ieri e oggi il centro storico di Amatrice subito dopo il terremoto e come si presenta oggi con i cantieri ai lati e libero dalle macerie (foto LaPresse)

235

Le vittime
Causate dal terremoto del 24 agosto 2016 solo nel territorio di Amatrice, su un totale di 300

411

Millioni di euro
La spesa per la ricostruzione pubblica, di cui 62 milioni nel 2020 e 144 nel primo semestre 2021



Il Rapporto sulla ricostruzione in Centro Italia. Oggi il quinto anniversario del terremoto

Sisma, accelera la ricostruzione

Ok a 10.263 pratiche. Nel 2021 completati 1.100 cantieri

DI FRANCESCO CERISANO

Accelera la ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del 2016. Alla vigilia del quinto anniversario del sisma che colpì in particolar modo i comuni di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto con un pesante bilancio di vittime (299) e danni, il numero di domande approvate, e di cantieri autorizzati, è raddoppiato rispetto al totale dei quattro anni precedenti: erano 5.325 al 30 giugno 2020, sono 10.263 al 30 giugno 2021, con un incremento di quasi 5 mila pratiche approvate, delle quali oltre 3.300 nel primo semestre 2021. Sempre nei primi sei mesi di quest'anno sono stati completati oltre 1.100 cantieri. Merito, secondo il commissario straordinario alla ricostruzione, **Giovanni Legnini**, delle semplificazioni varate dal governo e del nuovo modello di ordinanze speciali in deroga. E' quanto emerge dal terzo rapporto sullo stato della ricostruzione

Le richieste di contributo presentate

	31-dic-19	30-giu-20	31-dic-20	30-giu-21
Abruzzo	1.768	2.077	3.477	3.524
Lazio	1.213	1.456	2.096	2.218
Marche	7.303	8.400	10.667	11.464
Umbria	1.779	2.015	3.328	3.463
TOTALE	12.063	13.948	19.568	20.669

Le richieste di contributo accolte

	31-dic-19	30-giu-20	31-dic-20	30-giu-21
Abruzzo	215	338	548	1.003
Lazio	415	531	660	1.024
Marche	2.902	3.604	4.635	6.549
Umbria	757	852	1.103	1.687
TOTALE	4.289	5.325	6.946	10.263

in Italia centrale presentato ieri a Rieti. «La ricostruzione si trova in una fase matura, anche se sconta dei rischi dovuti alle

dinamiche di mercato indotte anche dalla pandemia. Il ritmo acquisito tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 nell'apertura di

nuovi cantieri, rischia in primavera di subire un rallentamento a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione»,

ha osservato Legnini. C'è poi un altro problema: la carenza di imprese coinvolte nella ricostruzione: 2.659, un numero non sufficiente secondo il commissario che ha rivolto un appello alle imprese a venire a lavorare in Centro Italia. Soprattutto alla luce delle semplificazioni che porteranno nei prossimi mesi all'approvazione del Testo unico sulla ricostruzione privata, unica fonte di regolazione dei rapporti tra cittadini, professionisti, imprese e p.a. A questo si aggiunge la possibilità, grazie all'accordo con l'Agenzia delle entrate, di coniugare il Superbonus 110% e il contributo di ricostruzione che rende possibile coprire con detrazioni le spese in acconto ai proprietari.

— © Riproduzione riservata —

IO ONLINE
 Il testo del Rapporto su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

26 | **PIÙ EFFICACE AMMINISTRAZIONE** | ItaliaOggi

Sisma, accelera la ricostruzione
 Ok a 10.263 pratiche. Nel 2021 completati 1.100 cantieri

next GENERATION PLATFORM
 CASELLI

Mercato la piattaforma per rendere visibile, gestire e studiare
1.300.000 metri quadrati di superficie
 40 comuni
 8.000 nuove abitazioni
 400 negozi e servizi
 14.700 mq di servizi
 1.200 cantieri

© 2021 Next Generation Platform. Tutti i diritti riservati. | www.nextgenerationplatform.it

Ambiente, già operative le norme sulla nuova classificazione dei rifiuti

Transizione ecologica

Subito in vigore il decreto direttoriale pubblicato sulla Gazzetta del 21 agosto

In vigore dal 21 agosto le norme sulla classificazione dei rifiuti. Infatti, il decreto direttoriale del ministero per la Transizione ecologica 47, sulla Gazzetta Ufficiale del 21 agosto, ha approvato le Linee guida del Sistema nazionale per la protezione e ricerca ambientale (Snpa). Da tale data, dunque, le Linee guida rappresentano la norma giuridica cui il produttore dei rifiuti deve attenersi per l'attribuzione dei Codici ai rifiuti e delle loro caratteristiche di pericolo, al pari dei tanti fornitori di servizi di classificazione di rifiuti tramite analisi.

Il decreto aggiorna le Linee guida Snpa 24/2020 con un approfondimento sui rifiuti decadenti dal trattamento meccanico biologico per renderne omogenea la classificazione. Pertanto, le attuali Linee guida aggiungono il sotto-paragrafo «3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati».

Le Linee guida forniscono molti elementi di chiarezza, tuttavia, qualche modifica sarebbe stata opportuna. Ad esempio, si pensi all'assegnazione della caratteristica di pericolo HP14. Oppure, alla locuzione «imballaggi etichettati» usata per descrivere gli imballaggi pericolosi.

Questo nonostante ci siano gli imballaggi secondari che, per legge, devono avere etichette di pericolo del contenuto dell'imballaggio primario; ma, in realtà, questi imballaggi secondari non sono a

contatto diretto con il contenuto pericoloso e, quindi, sono ad ogni evidenza non pericolosi.

Sarebbe stato opportuno che le Linee guida ricordassero il principio cardine espresso in tema di classificazione dalla sentenza Corte Ue 28 marzo 2019 (cause C-487/17 e C-489/17) e precisamente: per i «rifiuti specchio» (pericolosi per la presenza o meno di alcune sostanze oltre certe soglie) «nessuna disposizione» comunitaria richiede che l'analisi verifichi l'assenza nel rifiuto di ogni sostanza pericolosa (punto 45).

Il produttore deve invece ricercare nel rifiuto le sostanze pericolose che possano «ragionevolmente trovarvisi», non avendo alcun margine di discrezionalità al riguardo (punto 46). Anche se la sentenza europea prevale sulle linee guida e sul decreto, l'operato di molti sarebbe meno complicato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



